

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2686

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MATTEJA, PERABONI, ONGARO, PROVERA, MAGISTRONI, POLLI,
BAMPO, LEONI ORSENIGO, MAURIZIO BALOCCHI, MAGNABO-
SCO, FRONTINI, FARASSINO**

Delega al Governo per la revisione delle disposizioni vigenti in materia di tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Presentata il 20 maggio 1993

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi diretti all'introduzione della nuova disciplina organica dell'ordinamento contabile degli enti locali. La presente proposta di legge nasce dalla necessità di stabilire nuovi principi e criteri direttivi in materia di tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, limitatamente ai nuclei familiari. È cosa ormai nota che l'attuale normativa in materia è ritenuta molto gravosa, anomala e ingiusta sia dai contribuenti sia dagli stessi comuni, che nell'impossibilità di accertare con esattezza i metri quadrati a base di tassazione non riescono ad eliminare la massiccia evasione. Ciò rende necessario ed urgente, e soprattutto più giusto, commisurare la tassa per i nuclei familiari sulla base del nu-

mero dei componenti il nucleo familiare stesso e sulla base del reddito familiare complessivo onde rendere la tassazione più equa e sconfiggere la piaga degli evasori. In tal senso si ridurrebbe fortemente la tassa che attualmente grava solo sui pochi che pagano. È infatti chiaramente sperequativo far pagare la tassa secondo la superficie dell'alloggio indipendentemente dal numero dei componenti il nucleo familiare che risiedono in esso. Le potenzialità di produzione dei rifiuti di una famiglia di cinque persone che occupa ad esempio un alloggio di cento metri quadri varia notevolmente da quella di una persona singola che vive in una superficie analoga. Si è ritenuto, inoltre, necessario commisurare la tassa secondo il principio della capacità contributiva, agevolando i nuclei familiari a basso reddito.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Il Governo della Repubblica è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, diretti alla revisione del sistema di tassazione locale in materia di rifiuti solidi urbani, secondo i seguenti criteri direttivi:

a) commisurazione dei parametri di prelievo dell'imposta sulla base delle potenzialità di produzione dei rifiuti;

b) attribuzione del potere impositivo al comune, sul cui territorio risiedano o siano domiciliati i nuclei familiari tassabili, o sul cui territorio siano ubicati gli insediamenti produttivi e commerciali ed i locali a qualsiasi uso adibiti;

c) obbligo da parte del comune di adeguare, entro i limiti minimi e massimi stabiliti dal Governo, le tariffe relative alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tenendo conto delle condizioni socio-economiche locali e della qualità e della quantità dei servizi resi dal comune;

d) determinazione della tassa per i nuclei familiari commisurata sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare stesso e sulla base del reddito complessivo dichiarato dagli occupanti l'alloggio;

e) riduzione del 50 per cento della tariffa relativa alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani se il reddito complessivo dichiarato dagli occupanti l'alloggio sulla base dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per l'anno antecedente, non supera il limite minimo fissato dal Governo;

f) determinazione della tassa per gli insediamenti produttivi e commerciali e per tutti i locali a qualsiasi uso adibiti, ivi compresi quelli destinati a seconda abitazione, commisurata sulla base della superficie dei locali serviti, dell'uso cui i medesimi sono destinati e del numero degli addetti;

g) determinazione per gli insediamenti produttivi e commerciali dei limiti minimi e massimi delle tariffe secondo categorie di appartenenza, al fine di una più adeguata rispondenza dell'imposta alla capacità contributiva delle imprese;

h) revisione del sistema delle agevolazioni e delle esenzioni.